Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 104

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 3 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107-50-033-53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 297.
Concessione della esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera. Pag. 1622

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 298.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio . Pag. 1622

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 299.
Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani. . . . . Pag. 1622

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 300.
Istituzione dell'Ente Stampa . . . . Pag. 1623

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 301.
Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei. . . . . Pag. 1623

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 302.
Nuova assegnazione di lire 4.000.000 per l'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in fitto al personale postale telegrafico, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . Pag. 1624

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1940-XVIII.
Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi. Pag. 1624

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
Nomina del sig. Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano. . . . . Pag. 1628

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
Nomina del sig. Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano. . . . . Pag. 1628

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1940-XVIII.
Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali . . . . Pag. 1628

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 143, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . Pag. 1629

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica . . Pag. 1629

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 1629

Ministero dell'educazione nazionale: Errata-corrige. Pag. 1629

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1630

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso). Pag. 1630

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza). Pag. 1630

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli . . . . Pag. 1630

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo, in liquidazione, con sede in Mazzara del Vallo (Trapani) . . . . . Pag. 1631

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . Pag. 1631

CONCORSI

Ministero delle finanze:

Concorso a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . Pag. 1631

Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici). Pag. 1632

Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . Pag. 1634

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. . . . . Pag. 1635

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 104 DEL 3 MAGGIO 1940-XVIII:

Ministero dell'educazione nazionale: Elenco delle persone che nell'anno scolastico 1938-39 hanno conseguito, nei modi previsti dai regolamenti 9 dicembre 1926-V, n. 2480, 5 luglio 1934-XII, n. 1185, e 27 gennaio 1933-XI, n. 153, l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

(917)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 297.

Concessione della esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A datare dal 1° gennaio 1940 viene stabilita in via permanente la esenzione da dazio per il pesce fresco, anche congelato, appartenente alla specie degli sgomberoidi (tonno, tonnetto, tonno bianco, sgombri) destinato alla industria conserviera, sotto l'osservanza delle cautele e modalità che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 298.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 299.

Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la costruzione sul Vittoriale degli Italiani del mausoleo di Gabriele d'Annunzio è autorizzata la spesa di lire 5.000.000.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà, con propri decreti, alla iscrizione della predetta somma nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in tre esercizi finanziari, a decorrere dal 1940-1941.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 300.
Istituzione dell'Ente Stampa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituito, con sede in Roma, l'« Ente Stampa » che ha lo scopo di curare, secondo le direttive del Ministro per la cultura popolare, d'intesa col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, il potenziamento e lo sviluppo dei servizi redazionali e di corrispondenza di giornali e periodici.

La fornitura di tali servizi viene assunta dall'Ente in forza di apposite speciali convenzioni da stipulare coi proprietari interessati.

Tali convenzioni, che per essere esecutive devono essere approvate dal Ministro per la cultura popolare, possono essere singole per ogni giornale o periodico, e collettive per ogni gruppo di pubblicazioni appartenenti ad uno stesso proprietario.

Art. 2.

L'Ente ha personalità giuridica propria e gestione autonoma ed è posto alla diretta dipendenza del Ministro per la cultura popolare.

Art. 3.

I fondi necessari per il funzionamento dell'Ente sono forniti dallo Stato mediante un contributo annuo fisso di lire 500.000 da iscriversi a tale titolo nel bilancio del Ministero della cultura popolare.

La misura del contributo, dopo il primo anno di esperimento, potrà essere variata in più od in meno d'intesa tra il Ministro per la cultura popolare ed il Ministro per le finanze il quale ultimo è autorizzato a provvedere, tanto per lo stanziamento che per le successive modifiche con propri decreti alle conseguenti variazioni di bilancio.

Le spese occorrenti per gli atti preparatori della costituzione dell'Ente saranno anticipate dal Ministero della cultura popolare che ha diritto a rivalersi sul bilancio dell'Ente appena effettuato lo stanziamento del contributo ad esso assegnato.

Art. 4.

L'Ente sarà amministrato da un Consiglio di amministrazione presieduto di diritto dal Ministro per la cultura popolare o da un suo delegato e composto di sette membri dei quali due designati dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, uno dal Ministro per le finanze, uno dal Ministro per le corporazioni e tre dal Ministro per la cultura popolare.

I membri del Consiglio, che durano in carica tre anni e possono essere confermati, sono nominati con decreto del Ministro per la cultura popolare.

Art. 5.

Per un periodo di due anni a cominciare dall'entrata in vigore della presente legge, possono essere comandati a prestar servizio presso l'Ente, funzionari del Ministero della cultura popolare.

Col regolamento di cui al successivo art. 8 saranno stabilite le norme per il trattamento economico del personale statale ivi comandato.

Art. 6.

Tutti gli atti e documenti inerenti alla costituzione del l'Ente sono esenti dalle imposte di registro e dalle tasse di bollo.

Art. 7.

Lo statuto dell'Ente sarà approvato con Regio decreto su proposta del Ministro per la cultura popolare, di concerto col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista e con quello per le finanze.

Con le stesse modalità saranno apportate allo statuto tutte le modificazioni che si dovessero in seguito rendere necessarie.

Art. 8.

Con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro per la cultura popolare, di concerto col Ministro per le finanze, saranno emanate le norme sulla disciplina dei servizi interni, sullo stato giuridico ed economico e sul trattamento di quiescenza del personale sul servizio di tesoreria e di esazione delle entrate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — MUTI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. **301.**
Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei è concessa alla Azienda di Stato per i servizi telefonici una assegnazione suppletiva di lire 100.000.000, in aggiunta alle assegnazioni straordinarie disposte dall'art. 1 del R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2372.

Tale assegnazione sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze in ragione di lire 50.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1946-47 e 1947-48.

Art. 2.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è tenuta al rimborso di detta assegnazione suppletiva in trenta annualità posticipate, al tasso del 4 per cento, stabilito per le precedenti assegnazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 302.

Nuova assegnazione di lire 4.000.000 per l'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in fitto al personale postale telegrafico, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Direzione generale delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad investire nell'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in affitto al personale dipendente, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, la somma di quattro milioni in ciascuno dei quattro esercizi dal 1939-40 al 1942-43.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1940-XVIII.

Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti i pareri della Federazione italiana della caccia e del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia presso la Regia università di Bologna;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 5 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016, la zona faunistica delle Alpi rimane delimitata come segue:

Provincia di Imperia: Passo di Mairige - Mulattiera di Bestagno fino al congiungimento nella Regione Graia - Regione Graia con la mulattiera di Tron - Mulattiera di Tron - Rocche di Tron - Regione Dreglie fino al Vallonazzo - Rio Vallonazzo - Regione Reglie risalendo il Rio Vallonazzo fino alle Rocche di Reglie - Rocche di Reglie - Rocche di Monte Povera fino al Colombino - Colombino - Rocche di Santin - Croce della Sepelea - Fontana dei Saviglioni - Mulattiera della Sella dell'Abeglio - Mulattiera dell'Abeglio fino alla Sella del Monte Abegliotto - Mulattiera della Sbassa dell'Abeglio - Sentiero del Colle dell'Abeglio Sentiero dei Saviglioni - Rocche delle località « Guardiola Sgorra » - Valle Croso - Sentiero di Corsamiglia - Zegli - Sentiero della Sgorrea - Mulattiera di Gordenon lungo il Rio Barbaira - Sentiero di Camporondo - Collarea - Passo della Croce - Sentiero del Bosco Terca - Collabruna - Sentiero di Collabruna - Gombe del Bercasso - Sentiero Collabruna - Bregasso Canevasso - Mulattiera quattro strade - Croce di Marcora - Mulattiera di Altomoro - Quota 482 - Sentiero di Metà Altomoro - Sentiero delle Meggiare - Croce del Bossa - Sentiero di Cianverte - Genzeo Bestagno - Sentiero di Bestagno - Carne - Rio Corvo - Sentiero del Rio Corvo - Colla Mirabello - Mulattiera di Muratone - Mulattiera Armella - Avigna - Rio Campali - Quota 700 - Costa del Provenzale e Mulattiera del Toraggio - Quota 800 - Sentiero del Bosco d'Avurno - Capra - Luvaira - L'Ogeggio - Sentiero Basso della regione Cummaire - Valle dell'Incisa - Quota 800 - Valle dell'Abrighetta - Mulattiera di Lausegno - Ciuagno - Mulattiera di Cavanelle - Sentiero Basso della Regione Morghe - Valle di Lobosco Ubago - Sentiero del Bosco Ubago - Lobosco - Cavanelle - Colla del Carmo - Sentiero Costa di Zucca - Strada militare Pigna - Langan - Rezzo - Ritano Manaira - Strada mulattiera della Regione Giuncheo - Zucca - Sentiero dei Galli sottani - Mulattiera del Terchio che attraversa a quota 817 la Valle Sciurazzu arrivando fino a quota 878 - Bivio della mulattiera del Gordale - di S. Giovanni dei Prati e del Terche - Valle Aimoroso o Caramea - Sentiero del Rovereo - Mulattiera Croce Barera - Rovereo - Sentiero Zagnasco - Cora - Sentiero della Regione Cora - Sentiero dei Peri - Rio Peri - Strada dell'Arma - Rio dell'Arma - Rio Mezzan - Sentiero Pigno - Strada Caroggio - Mulattiera fino a San Rocco di Baiardo - Strada provinciale di Ceriana fino alla seconda curva - Ponte Giairetta - Prima curva Gordola (fino al Garage Maiga) tiene la strada provinciale - Garage Maiga - Sentiero fascia Fantina - Sentiero Amarenso - Fontana Bonin e Parlei - Mulattiera Loneghe - Mulattiera Bellando fino a Passo del Carpe - Casa Staccacena - Punto trigonometrico - Fontana Prudente - Passo Furche per la mulattiera Buscardo - Passo Furche - Sentiero Scananville - Casa Luverega - Scananville — Valletaire - Passo Merlo - Sentiero Camin dell'artigliere - Costa Vara del Lago - Costa Bosco del Forno (da quota 836 a quota 857) - Mulattiera Cin Colombo - Sorgente Pie - Quota 862 - Casa Conioli - Vignai quota 718 - Mulattiera Ciabaudo - Vallone Tomena - Costa Coreccioli - Rio della Grina - Rio Colla Bracca - Rio del Colletto - Mulattiera Colletto - Ausili - Costiera Cimitero - Vallone di Cristo - Sentiero Cioggeto - S. Faustino - Sentiero Gavano Masopial - Sentiero Coreno Foe - Monte Gavano - Costa Colla Bracca - Rio Parolucchi - Sentiero vicinale di Collabracco - Rio Gavano - Rio Bengo - Sentiero Campi Chiesa - Rio Fontegranda - Carmo Abarozzo - Carmo Villatalla - Vallone di Vedemò - Vallone di Pun-

tello - Cima Veduno - Vallone del Perallo - Sentiero del Veduno Abarozzo - Strada militare Langan - Sentiero Foe Stanina - Rio Foe - Vallone Grognardo - Sentiero Cetta Bielli - Belenda - Sentiero Monte Goiotto - Cetta - Rocche di Mauta - Vallone di Gioietto - Rocche dell'Arma - Sentiero Ponte Benzzi - Gerbontina e Gioietta - Vallone del Negrè - Sentiero Bruzzi Argentina - Sentiero Costa Bruzzi - Rio Inferneto - Rocche di Borniga - Rocche di Realdo - Torrente Verdeggia (confine col Piemonte) - Mulattiera di Creppo Verdeggia - Sentiero della Costa di Rospi - Vallone dei Rospi - Sentiero Ponte Bregalla Creppo - Mulattiera Bregalla - Isola - Costa Ciappa Neghei - Rio Bregalla - Coste dei Calomei - Sentiero Loreto - Bandita Bregalla - Strada mulattiera Triora - Marta - Vallone della noce - Strada provinciale Triora-Taggia - Rio Ciamparexe - Rio Montari - Rio S. Onofrio - Vallone Bruso - Strada mulattiera Goina S. Onofrio - Triora - Rio del Capriolo - Rio Albarea - Rio Parma Sentiero Corte - Roccole - Colombera - Capriolo - Mulattiera dei Prati - Loboi - Corte - Vallone Rio dei labari - Rio Sciorello - Rio Barego - Rio S. Brigida - Mulattiera Andagna S. Brigida - Strada militare Molini - Rezzo - Rio dell'Armetta - Vallone di Vignolo - Pizzo della Ciappa - Vallone Rio Agaggio - Mulattiera Agaggio Superiore - Ciappa S. Bernardo - Andagna - Mulattiera Rocca Rossa - Sentiero di Frigeri - Laisetta - Glori - Rio Peragne - Costa Laisetta - Rio Barsaire - Costa Sereni - Strada vicinale Glori superiore - Laisetta - Rio Glori - Rio Fontanini - Strada vicinale della Caranche - Colla Piana - Regio Ciazzine - Madonna di Ciazzine - Case S. Carlo - Strada dei Prati - Rio Ovara - Stra dell'Olivo - Rio dell'Olmo - Torrente Carpasina - Rio Rivaira - Rio Carpasina - Rio della Rocca Strada di Costa - Monte Albaspino - Strada Conio di Carpasio - Costa dell'Orso - Monte Ciazze - Strada Ponte del Molino - Bosco Soprano - Rio del Bosco - Rio della Costa Rio della Erexetta - Rio dei Russi - Regione Ormè - Regione Prati - Moscaire - Fontana Magnin - Rio e Valle d'Evria - Regione Castellarone - Case Binelle - Regione Figarco - Passo Vena - Costa dell'Aquila - Strada Cian - Formicola - Costa Dervin - Strada Casei di Giovanni (bivio) Rio Lona - Strada vicinale S. Salvatore - Strada dei frodatori - Pian Figarea - Strada vicinale Ciappa - Passo Bastia - Strada Vena fino ai castagneti Vena - Strada delle Canae - Rio Boschetto - S. Marta - Pian della Cappella - Strada della Colla - Cappelletta S. Trinità - Strada Vaccarin - Strada comunale Borgomaro-Carpasio - Croce Mermelina - Strada vicinale del Bosco - Strada comunale Roverna - Strada comunale dei Pianai - Fontana Passocavallo - Rio Frassinei - Conio - Strada Mirtalino S. Bernardo - Strada militare del colle S. Bartolomeo - Fontana Bramosa di Caravonica - Casa Serra o segheria Vecchia - Mulattiera Colle Piana - Rio Boggero - Mulattiera Ramazzo - Mulattiera del Tuvo - Sentiero Faele - Mulattiera Ronchi - Sentiero Ca del Rio - Rocca di Lavina - Sentiero Pregallo - Mulattiera San Bernardo - Mulattiera Colletta - Rio Costa Bella - Case Valasse - Sentiero Picchetti - Cian du pastu - Sentiero Cian Rainaldo - Cian Rainaldo - Sentiero Colla Percora - Sentiero Spaure - Rio Armitta - Mulattiera Brigno - Sentiero Castellaro - Mulattiera Castellaro - Sentiero Fonda Colletta - Case Rocche - Roccie Guirian - Sentiero Traversera Agù - Strada militare Rezzo - Pigna da Case Cugnoli alla terza svolta di detta strada - Case Cugnoli - Case Figallo - Santuario della Madonna - Sentiero Vallaire - Mulattiera dei Prati - Case Costa Castello - Sentiero Cunio d'Albenga - Rio Calcinaire - Rio Cian Forno - Mulattiera Ciappa - Stroppallo - Case Reglie - Sentiero Passauire - Monte Negro - Colla Antica - Sentiero Ciaganea - C. Ciaganea - Rio Ciappin - Carrettabile Cian Barcheo - Mulattiera Cian Candela Prea - Rio Ruchin - Strada Tetti Parodo - Beo Ronco Fragio - Costiera Ristan - Costa Macaguan - Sentiero Cave Para - Sentiero Barcuso - R. S. Lucia - Strada campestre Pian Soprano - Rio Bogna - Strada Bogna - Sentiero facile Cian del Bogna - Beo Bastia e Rio Piscia - Case Ciane - Chiesa S. Lorenzo - Rio Laverna - Costa Tassonaira - Strada Elia - Pilone S. Antonio - Beo Bandia - Rio Barbagliato - Mulattiera Mendatica - Montegrosso - Strada comunale S. Margherita - Rio Fossato - Case Mendatica - Beo Biasso - Rio Creuso - Ponte Raiga - Pilone Raiga e Stantairò - Strada mulattiera Mendatica-Cosio - Rio Zurrelli - Sentiero della Madonna dei Colombi - Case S. Giacomo - Rio Pusso - Rio Costa Lavagnina - Costa Lavagnina - Regione Campi - Rio Barighetti - Rio Boso Mulattiera Bandia - Case Carli - Mulattiera Cosio - Mendatica - Rio Selvatici o Scaroni - Mulattiera del Castello - Strada comunale Cosio d'Arroscia al bivio Cosio - Rio delle Verne - Regione Castello - Via della Colla - Mulattiera Fossato Croso - Case S. Polonia e Case Castagna - Rii dei Cugni - Rio Ciascie - Regione Canaussa - Brico Bruciato - Mulattiera del Piano dei Marchi - Regione Fornace - Rii de Rovere - Bivio di Cosio - Strada nazionale Imperia-Piemonte - Rio dei Laghi Mulattiera via Nava - Case rosse - Regione Ciai - Rio Monega - Rio Quarti Mulattiera dei Quarti - Strada batteria S. Lorenzo - Sentiero facile Trovasta - Regione S. Luigi - Strada Castagna, - Mulattiera Trastanello - S. Bernardo d'Armo - Rio Palarea - Rio Vaccaro o San Bernardo - Mulattiera Fogliarina - Rio della Croce - Mulattiera Rocchin di semola Armo che passa per case Marise e la Madonna del Costigliolo - Rio Ormelle - Mulattiera Campi della Valle - Costiera Guardiole - Mulattiera Frosio - Case dei Campi - Mulattiera dei Campi dai Piani del Barego a S. Vincenzo - Mulattiera Novene - Sentiero Fontanelle da casa Monta alla Regione Marise - Mulattiera Villai - S. Bernardo Madonna dell'Asinello - Sentiero Albareo - Poggio Crosi — Sentiero Crosi - Mulattiera Virasca - Lovegno - Mulattiera Lovegno - Colla Domenica che attraversa le Regioni Fauia - Gerba - Lenza - Fontane S. Cosimo - Sentiero S. Cosimo S. Giacomo - Mulattiera Acquila d'Arroscia - Alto da S. Giacomo al Rio Pennavaira Rio Pennavaira dal Molino di Alto alla costiera dente Monte Bello - Confine con la provincia di Cuneo - Poi tutto il confine con la provincia di Cuneo sino a Bassa di Giasque sul confine francese - tutto il confine francese sino al Passo di Mairige.

Provincia di Cuneo: Dal Monte Granero lungo il confine francese sino a Bassa di Giasque - Da Bassa di Giasque lungo il confine con la provincia di Imperia, per Ponte di Nava lungo il Passo di Prale - Casale Caprauna - Capranna - Rocca di Bozzaro - Vignole - lungo il confine con la provincia di Savona sino al confine con la provincia di Alessandria - lungo tutto il confine con la provincia di Alessandria sino a Casale Enrichetta - di qui lungo il confine con la provincia di Torino fino a Case Braida - lungo la provinciale da Carmagnola a Sommariva Bosco - Sanfrè - lungo la strada sino a Brà - strada da Brà a Borgonuovo - da Borgonuovo a Pollenzo - Ponte sospeso lungo il fiume Tanaro sino a Bastia Mondovì - Ferrovia sino a Mondovì - linea ferroviaria Mondovì Blangetti - da Blangetti torrente Pesio per chiusa di Pesio - strada Chiusa di Pesio Peveragno, Boves stazione di Boves - Fontanelle - Borgo San Dalmazzo - Strada per Narbona, Vignolo, Cervasca, Santo Stefano, Caraglio, Dronero - da Dronero lungo la strada per Morra, Busca, Castigliole Saluzzo - lungo la strada sino a Saluzzo - strada Saluzzo Revello - da Revello a Envie, Madonna dell'Oca, Barge, Bagnolo Piemonte sino a quota 372 nel confine con la provincia di Torino - lungo il confine della provincia di Torino sino al Monte Granero sul confine francese.

Provincia di Torino: Dal confine con la provincia di Aosta, strada per Rivara, Levone, Rocca, Belangero, Lanzo, Cafasse, Vallo, Truc di Miola, La Cassa, Givoletto, Val Della Torre, Brione, Grange, Casellette, Milanere, Almese, Torre del Colle, S. Ambrogio, Sala, Giaveno, Dalmazzo, Cumiana, Costa, S. Giacomo, Frossasco, Roletto, S. Pietro, Val Lemina, Pinerolo, Porte, S. Secondo, Moreri, Bricherasio, Bibiana, Bagnolo, Piemonte - Quota 372 sulla strada Bibiana Bagnolo, lungo il confine con la provincia di Cuneo, sino al Monte Granero (colle Traverselle) sul confine francese - lungo tutto il confine francese sino a Colperduto orientale di qui lungo il confine con la provincia di Aosta, per Pratiglione sino a Rivara.

Provincia di Aosta: Dal Colle del Lys, lungo il confine svizzero sino al Monte Dolent - di qui lungo il confine francese sino al Col Perduto orientale - di qui lungo il confine con la provincia di Torino fino a Rivara - carrozzabile per Pertusio, Valperga, Cuorgnè, Priacco, Vorgiallo, Villa Castelnuovo, Case Vivario, Case Bettolino, Baldissero, Vidracco, Vistorio, Gauna, Alice Superiore, Lessolo, Calea, Baio, Borgofranco, Bienca - mulattiera per Scalveis, fino al confine con la provincia di Vercelli - confine con la provincia di Vercelli fino al colle del Lys sul confine svizzero.

Provincia di Vercelli: Dal Monte Corno Nero, sul confine svizzero lungo il confine con la provincia di Aosta sino ad Andrate - Strada Andrate, Donato, Netro, Graglia, Sordevolo, Pollone, Favaro, Cossila, Pralungo, Tollegno, Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso S. Maria, Croce Mosso, Trivero, Coggiola, Pray, Crevacuore, Guardabosone, Borgosesia, Ponte Isolella - Strada comunale a destra del fiume Sesia per Doccio, Locarno Sesia, Varallo Sesia - Strada Varallo Sesia, Camasco e mulattiera per Alpe della Piana - da Alpe della Piana lungo tutto il confine con la provincia di Novara sino alla punta Gnifetti sul confine svizzero.

Provincia di Novara: Dalla Regia Dogana di Spasolo lungo tutto il confine svizzero fino a Punta Guifetti - di qui lungo il confine con la provincia di Vercelli sino ad Alpi della Piana - da Alpi della Piana, mulattiera per Piana, Alpi Zuccaro, fiume Bagnella; strada per Greggio, Omegna, Armeno, Sovazza, Gignese, Stresa - da Stresa lungo la riva occidentale del Lago Maggiore sino alla R. Dogana di Spasolo.

Provincia di Varese: Territorio posto ad oriente della linea: Tronzano Lago Maggiore - Strada per Pino Lago, di qui mulattiera per Bassano, di qui mulattiera per Quattro Forcora, di qui mulattiera per Veddasca - Mulattiera per S. Carlo, Cappella dei Pastori, strada per due Cossani, Dumenza, Longhirolo, stazione di Creva, fiume Tresa sino al confine svizzero.

Provincia di Como: Da Novate Mezzola lungo il confine con la provincia di Sondrio fino al Pizzo Martello sul confine svizzero - Confine svizzero fino alla sponda occidentale del Lago di Lugano (Ceresio) - Sponda occidentale del Lago di Lugano fino a Porlezza - Strada da Porlezza per Sant'Agata, molino Santa Trinità, Loveno Menaggio - Strada provinciale sino a Domaso, passando per Santa Maria Musso e Dongo - Antica strada Regina fino al molo di Vercana - Strada provinciale fino a Sorico - Strada comunale per Albonico e San Fedelino, sino al confine con la provincia di Sondrio (fiume Mera).

Stazione ferroviaria di Menaggio - La Croce - Monti - Mugna - Quota 476 - Grona - Benelario - strada comunale per Porlezza - torrente Caccio - San Maurizio - Crotti di Darila - sponda orientale del Lago di Lugano sino al confine svizzero - confine svizzero sino a Maslianico - strada Piazza S. Stefano, Cernobbio - sponda occidentale del Lago di Como sino a Isola Comacina - strada per Lenno - Tremezzo - Maiolica - Griante - Madonna di Martino - stazione ferroviaria di Menaggio - dal chilometro 13° sulla strada provinciale da Delebbio a Colico, sul confine colla provincia di Sondrio, a Palerma - strada comunale per Villatico, Tiumarga, Laghetto di Pioma, Ronchi Dorio, sulla sponda orientale del Lago di Como - da Dorio lungo la strada per Bonzeno, Varenna, Lierna, Abbadia Lariana, Castello sopra Lecco, linea ferroviaria di Lecco - strada comunale per Germanedo, Monte Serrada, rifugio Sambuco, nel confine colla provincia di Bergamo - confine della provincia di Bergamo fino a Pizzo dei Tre Signori - di qui per Pizzo Varrone - cima Fraina sino al chilometro della strada Colico Delebio.

Provincia di Sondrio: Dal confine svizzero (quota 2457) lungo il confine colla provincia di Como fino al rione della Francesca - strada a nord di San Fedelino, mulattiera per Rigazzuolo, Fontanedo, Era, San Pietro di Samolaco, Gordona, Mese - strada per San Memete - Ronchi - strada per Bette, Chiavenna. Stazione ferroviaria di Chiavenna, lungo la linea ferroviaria fino a S. Casciano - strada nazionale dello Spluga attraverso Somaggia, Novate, Campo, Verceia, Spinida - strada Pedemontana per S. Quirico, Mantello, Traona, Campovico, Coffedo, Torchi Bianchi, Desco, Masino, Ardenno, Pedemonte, Berbenno, Postalesio, Castione, Grigioni Sassella, Sondrio - strada per Triasso - strada nazionale dello Stelvio fino a S. Carlo - strada da S. Carlo per Chiuro - strada pedemontana per S. Giacomo - Tresenda - Bianzona - Villa di Tirano, Vervio, Gosotto, Grosio - Corso dell'Adda per Sondalo e Valle di Sotto, Torripiano, Bagni nuovi e vecchi - strada dello Stelvio per Bormio, Valle di Sotto, Le Prese, Piolo, Butie, Ponte sull'Adda, Centrale elettrica, Mazzo, Sparso, Tovo, Lovero, Sernio, Tirano, Stazzona, Gerna, Saleggio, Sazzo, Valbona, Faedo, Moina, Ponte Albosaggia, Caselle, quadrivio Caiolo, Cedrasco, Fusine, Colorina, Sirta, S. Girolamo, Talamona, Morbegno, Regoledo, Cosio, Dalebio, Piantedo, fino al confine con la provincia di Como - da Piantedo lungo il confine con la provincia di Como sino al Pizzo dei Tre Signori - di qui lungo il confine con la provincia di Bergamo sino al Passo del Sellerino - di qui sino al Corno dei Tre Signori, lungo il confine con la provincia di Brescia - di qui sino al monte Cevedale lungo il confine con la provincia di Trento - di qui fino alla cima Garibaldi lungo il confine della provincia di Bolzano - da cima Garibaldi lungo tutto il confine della Svizzera sino al Pizzo di Uria ed alla quota 2457.

Provincia di Bergamo: Dal fondovalle Bordiseglio sul confine con la provincia di Como, lungo la strada comunale che conduce a Vedeseta - strada provinciale per Avolasio, Vedeseta, Olda, Sotto Chiesa, S. Giovanni Bianco - fiume Brembo fino alla confluenza col Parina - fiume Parina fino al colle di Zambla - torrente Riso fino a Oneta - strada comunale fino al ponte Riso - strada comunale per ponte Nossa e villa d'Ogna - strada comunale per Clusone - Giogo della Presolana fino al roccolo Fantoni indi a sud-est il detto Roccolo il confine della provincia di Bergamo con quella di Brescia - di qui lungo il confine della provincia di Brescia sino al Passo del Sellerino - di qui sino al Pizzo dei Tre Signori lungo il confine con la provincia di Sondrio - di qui lungo il confine con la provincia di Como sino al fondovalle Bordiseglio.

Provincia di Brescia: Da Dessino sul confine con la provincia di Bergamo, a Campo di Lage - Erbanno - Malegno - Losine - Ceto Cerveno - Malonno - Edolo - Monno - Salivo - Alvago Sonico - Berzo Demo - Cedegolo - Capodiponte - Biennio - Fucine - Gianico - Govine presso Pisogne, sul Lago d'Iseo - mulattiera per Pontasio - fondo valle Trobiolo per Mattone - fondo valle delle Selle fino a Pezzaez - strada per

Lavone, Forno, Mella, Mamertino, Cosimo, Ombriano, Navona, Odeno, Livemmo, Avone, Forno, Ono, Levrange, Vestone, Lavona, Anfo, Ponte Caffarò - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino al Corno dei Tre Signori - di qui lungo il confine con la provincia di Sondrio sino al Passo del Sellerino - dal Passo del Sellerino sino a Dessimo lungo il confine con la provincia di Bergamo.

Provincia di Trento: Tutto il territorio della Provincia.

Provincia di Bolzano: Tutto il territorio della Provincia.

Provincia di Verona: Strada Sardesana lungo la sponda del lago dal confine con la provincia di Trento fino a Garda - strada per Marciaga, Castione, Veronese, Pesina, Caprino Veronese, Platano, Rivoli Veronese, Cavalo, Fumane, Mairano Valpolicella, Malanchini, Negrar, il Trentino, Grezzana - strada per Stellavena, Cavazze, fino al crocicchio della strada per Rosaro - questa per C.i Busoni e Azzago - strada e mulattiera per Prè dell'Acqua, fino alla strada per S. Rocco di Piegara - questa per Vago, S. Mauro di Saline Mastini, Badia Calavena, Boschi, Castelvero, Vestenavecchia, Vestenanuova Mistrorighi, fino al confine con la provincia di Vicenza. Di qui lungo il confine con la provincia di Vicenza fino al monte Plioche - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino alla strada Gardesana orientale.

Provincia di Vicenza: Dal confine con la provincia di Verona presso Mistrorighi, strada per S. Pietro Mussolino, Crespadoro, Repele, Tomba, Pezza, Negri, Maglio - strada provinciale fino a Recoaro-Terme - strada comunale per Staro e valli del Pasubio - mulattiere per S. Sebastiano, Enna, Collareda, contrada Corbole, Bogotti, S. Caterina, strada comunale per località Rossi fino a Covole - mulattiera per la località Dalla Vecchia, Casara Cotenotte, Chiesa dell'Angelo, Meda - strada comunale per Salgarolo e Velo d'Astico - da Piazza Velo d'Astico strada Canova, S. Ubaldo, Lancetti, Brustolè, sentiero che oltrepassa il torrente Posina, segue per località Cornolò, valle Riofreddo, ripiega a destra prima di contrada Crosara e attraversa Riofreddo, poi strada Vecchia per S. Rocco, strada militare fino a tornante osteria alla Vigneta, strada vicinale per Valpegara e Bedini, strada Val d'Astico e strada che con tornanti porta al Ponte della Pria, indi torrente Astico fino a Schiri, strada comunale per Cogollo del Cengio, Folen, Mosson, Caltrane e Calvene. Da Calvene sentiero per località Mare, poi valle S. Giacomo sino a contrada Ponte - valle del Ponte fino a contrada Laverda, sentiero fino a Crosara, strada Marostica-Asiago fino a località Capitelli, contra-ovest di S. Floriano, case Marchetti, gomito della Bassano del Grappa - Tertima-Asiago, contrada Gaggion (Baracca-Oriella) - strada ex militare fino a Valrovina, mulattiera che passa per Calluga, case Vallisen - indi valle Vallison, strada comunale per Campese, Campolongo sul Brenta, Oliero, Vastagna fino a contrada Costa, poi piedi delle rocce (a picco) fino a Piovega di Sotto, sentiero fondo Valle per ponte di Primolano e contrada Pianello, confine con la provincia di Trento, strada nazionale 47 fino al ponte sul Cismon, piedi delle rocce (a picco) fino a metà della galleria Lupa, indi strada nazionale 47 fino all'incontro della comunale che va a Peve, poi questa comunale fino a contrada Rivagge e da qui strada per Romano Alto fino a Corte, sul confine con la provincia di Treviso - di qui lungo tutto il confine della provincia di Treviso fino al Monte Grappa - di qui fino a Martincelli lungo il confine con la provincia di Belluno - da Martincelli fino al monte Plioche lungo il confine con la provincia di Trento, di qui fino a Mistrorighi lungo il confine con la provincia di Verona.

Provincia di Belluno: Strada S. Croce per la destra del lago omonimo, Farra d'Alpago S. Vigilio, Busa, Valdenofaz, Tambre d'Alpago, Lavina, Borsol, Schiucaz, Villa, Pieve d'Alpago, Arsiè, Soccher, Ostreia Cima di Pra, Ponte delle Alpi, Fiammoi, Caverzano, Tisoi, Libano, Bolago, Mas, Pervai, S. Gottardo, Mi Sospirolo, Maras, Ronco, S. Felice, Campel, Cergnoi, Cesiomaggiore, Can Toschian, Figheona, Umin, Vignui, Pren, Pedavena, Col Travago, Canale S. Nicolò, Fonzaso, Cristo di Rona, Vallora, Frassene, Agana, Tol, Giaron, Arten, Campo, Seren, Rasai, Porcen, Villaga, Carpen, S. Maria, Quero, Fenei, confine con la provincia di Treviso - strada per Vas, Scolon, Marziai Stabie, Canai, Colderon, Tallino, Villa di Sella, Tiago - in linea per valle Maor, monte Marumal, S. Antonio Tortal, S. Isidoro, cas.re d'Ongia, cas.re Tibolla, Nalmorel - strada per torrente Cicogna, Cet, Cirvol, M. Nevegal, cas.re Pesalia, col Falalto, Col, Vich, Casarmata S. Croce, Lastra - da Vas lungo il confine con la provincia di Treviso, fino al piano del Castiglio - di qui lungo il confine con la provincia di Udine fino al monte Paralba sul confine germanico, di qui fino alla cima dei Frugoni lungo il confine germanico - di qui lungo il confine con la provincia di Bolzano fino al pizzo di Boè - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino a Fontanelle - di qui fino al monte Grappa lungo il confine con la provincia di Vicenza - di qui fino a Ferrer ed a Quero, lungo il confine con la provincia di Treviso.

Il territorio compreso tra Nibbiù, in linea per Pozzale, Calalzo, Grea - strada per Domegge, Lozze, Novo - corso del Piave per ponte Borchie, Rausa, Sacco, Pesarolo - strada per Vissa e Nebbiù, non deve essere considerato zona delle Alpi.

Provincia di Treviso: Strada da Corte presso il confine con la provincia di Vicenza per Cibera, Sant'Eulalia di Borso, Crespano del Grappa, Possagno, Cavaso del Grappa, Pederobba, fino al confine con la provincia di Belluno sulla strada per Quero - dal confine con la provincia di Belluno presso S. Gervasio, strada per S. Vito, Valdobbiadene, S. Pietro di Barbozza, Guietta, strada del Madean, Combai, Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago, Longhere, Borghel, Costa, Anzano, Cappella Maggiore, Sarmede, Caneva, fino al confine con la provincia di Udine - di qui lungo il confine con la provincia di Udine fino al Piano del Cansiglio - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno fino al monte Grappa - di qui lungo il confine con la provincia di Vicenza fino a Corte.

Provincia di Udine: Dal monte Termine, sul confine jugoslavo, al monte Coppa - di qui lungo il confine germanico sino al monte Paralba - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno sino a La Crosetta - di qui lungo il confine con la provincia di Treviso sino a Borgo Barezza - strada Sarmeda-Caneva di Sacile dal confine con la provincia di Treviso fino a Caneva - strada per Sarone, Polcenigo, Budoia, Aviano, Marsure, Montereale, Andreis, Forcella di Palla Barsana, Poffabro, Navarons Meduno, Toppo, Travesio, Celante, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria, Samporcino, Peonis, Avasinis, Alesso, Cavazzo, Carnico, Chiaulis, Villa di Verzegnis, strada e mulattiera per Madonna del Ponte-Preons - strada per Enemonzo, Colza, Esemon di Sopra, Villa Santina, Caneva, Tolmezzo, Amaro, Venzone, Gemona, Magnalia, Sornicco Superiore, Zuc, Sornicco Inferiore, Artegna, Magnano, Zucchia, Sammardenchia, Ciseriis, Togliano, Montina, Cividale - corso del fiume Natisone fino a Manzano - strade per S. Lorenzo, Madonna di Muris, Travigliano, Palmanova, Bagnaria, Torre di Zuino, fiume Aussa - corso dell'Aussa fino alla laguna di Marano - di qui lungo la laguna di Grado, seguendo il confine con la provincia di Trieste, fino a Cassegliano - di qui lungo il confine con la provincia di Gorizia sino al monte Termine sul confine jugoslavo.

Provincia di Gorizia: Da Monte Termine, sul confine jugoslavo, lungo il confine con la provincia di Udine sino alla

ferrovia di Cormons - di qui, lungo la ferrovia sino al fiume Isonzo - di qui lungo la riva sinistra dell'Isonzo sino a Sagrado - di qui lungo il confine con la provincia di Trieste sino al confine jugoslavo - di qui lungo il confine jugoslavo sino a Monte Termine.

Provincia di Trieste: Dal monte Grude sul confine jugoslavo lungo il confine con la provincia di Gorizia sino a Sagrado - di qui lungo la strada Sagrado-Monfalcone - strada statale da Monfalcone a Trieste sino alle risorgive del Timavo - di qui, seguendo l'unghia carsica sino a mare - costa sul mare sino al confine della provincia di Pola - di qui lungo il confine con la provincia di Pola sino alla ferrovia Erpelle Divaccia - di qui lungo il confine con la provincia di Fiume fino al monte Cesloca sul confine jugoslavo - di qui lungo il confine jugoslavo sino al monte Grude.

Provincia di Pola: Dalla ferrovia Erpelle Divaccia, sul confine con la provincia di Trieste, lungo tutto questo sino a punta Grossa - di qui lungo il mare sino a Porte Rose - di qui ferrovia Porto Rose, San Bortolo, Sicciole sino al ponte sul torrente Dragogna - Canale S. Odolico - costa del mare sino a Cittanova d'Istria - valle del Quieto sino a Pinguente, comprendente il piede delle circostanti colline - da punta del Dente Lanterna, lungo la costa di Parenzo e Orsera fino al Canale di Leme - dal canale di Leme (foce) a Cul di Leme - strada per Otranci, valle d'Istria, Dignano, ferrovia per Gatterano e Madonna delle Grazie - strada per Pola, fontana Romana - Madonna d'Olni - di qui lungo la costa del mare sino a Zuffo - piede delle colline circostanti a Porto Badò - canale dell'Arsa sino all'altezza di Santa Trinità e dal Lago di Carpano - punta Ubas - lungo la costa sino al confine con la provincia di Fiume - di qui lungo il confine con la provincia di Fiume sino al confine con la provincia di Trieste Isola di Cherso - linea all'altezza di Lasella a nord - confine comunale tra Cherso e Ossero.

Provincia di Fiume: Dal monte Lome sul confine jugoslavo lungo il confine con la provincia di Trieste fino nei pressi della ferrovia di Vaccia Erpelle - di qui lungo il confine con la provincia di Pola fino al mare - costa sul mare sino a Porto Susak - di qui lungo il confine jugoslavo fino al monte Lome.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(1574)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
Nomina del sig. Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Roberto Grassi fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del signor Silvio Tradati fu Cesare;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-II, n. 222, e 9 aprile 1925-II, n. 375;

Decreta:

Il signor Silvio Tradati fu Cesare è nominato rappresentante del signor Roberto Grassi, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(1665)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
Nomina del sig. Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Vitale Giorgio Mario fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Sprela Germano di Attilio;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor Sprela Germano di Attilio è nominato rappresentante del signor Vitale Giorgio Mario fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(1664)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1940-XVIII.
Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 4 della legge 11 aprile 1938-XVI, n. 612, con il quale vengono istituiti a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali:

1) un diritto del 5 % sui biglietti d'ingresso per i pubblici spettacoli nei quali si esibiscono animali, ivi comprese le gare, le fiere, le mostre, le corse ed i concorsi di ogni genere, escluse le corse dei cavalli e dei levrieri;

2) un diritto di L. 10 su ogni licenza di uccellagione, escluse le licenze rilasciate agli osservatori ornitologici e di L. 3 su ogni licenza di pesca in acque dolci, sia per dilettanti, sia per pescatori di mestiere;

3) un diritto di L. 1 su ogni permesso di porto d'armi per caccia;

4) un contributo a carico delle società, enti o privati, che gestiscono le corse dei cavalli o dei levrieri, ragguagliato al dieci per cento delle somme introitate dallo Stato a titolo di diritti erariali sui biglietti d'ingresso e di tassa di bollo sulle scommesse;

Visto il penultimo comma del surricordato art. 4;
Visto l'art. 11 della convenzione 15 dicembre 1937-XVI, con la Società italiana autori ed editori per la riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, approvata, con R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 68, convertito in legge con la legge 7 aprile 1938-XVI, n. 563;

Decreta:

Art. 1.

1) Il diritto del 5 % sui biglietti d'ingresso per i pubblici spettacoli nei quali si esibiscono animali, ivi comprese le gare, le fiere, le mostre, le corse ed i concorsi di ogni genere, escluse le corse dei cavalli e dei levrieri, sarà riscosso dalla Società italiana degli autori con le modalità stabilite dalla convenzione 15 dicembre 1937-XVI, approvata con R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 68, attualmente in vigore e versato alla Regia Tesoreria di Roma, entro ciascun mese successivo a quello dell'avvenuto incasso;

2) Il diritto di L. 10 su ogni licenza di uccellagione, escluse le licenze rilasciate agli osservatori ornitologici, di L. 3 su ogni licenza di pesca in acque dolci, sia per dilettanti, sia per pescatori di mestiere, di L. 1 su ogni permesso di porto d'armi per caccia, sarà pagato contemporaneamente alle relative tasse di licenza mediante apposizione sulle licenze stesse delle speciali marche istituite con il Regio decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 1498, e da annullarsi, con bollo a inchiostro grasso nero, dalle competenti autorità che rilasciano la licenza;

3) Il contributo a carico delle Società, enti o privati che gestiscono le corse dei cavalli o dei levrieri ragguagliato al 10 % delle somme introitate dallo Stato a titolo di diritti erariali sui biglietti di ingresso e di tassa di bollo sulle scommesse sarà versato dagli interessati agli Uffici del registro con distinta separata contemporaneamente ai diritti erariali e alla tassa di bollo di cui sopra.

I proventi suddetti saranno imputati al capitolo 166-*bis* dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 2.

Gli Uffici del registro trasmetteranno, alla fine di ogni mese alle competenti Intendenze di finanza, un prospetto riassuntivo delle somme riscosse.

La Società italiana degli autori ed editori e le Intendenze di finanza daranno notizia mensilmente all'Ente delle riscossioni da esse effettuate per i diritti ed il contributo di cui al precedente articolo, con le modalità che verranno all'uopo impartite.

Art. 3.

Le somme corrispondenti alle entrate accertate a termini degli articoli precedenti, e con la deduzione di un ventesimo per spese di riscossione, saranno stanziate in apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, e versate ogni tre mesi, nei modi ordinari, all'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali.

Ove l'Ente lo richieda, tali somme potranno essergli corrisposte anche mediante versamento nel suo conto corrente postale.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per l'interno*
BUFFARINI

(1706)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, l'Eccellenza il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 29 aprile 1940-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 143, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

(1690)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica

Con decreto Reale 8 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 25 successivo, è stata costituita come segue, la Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica:

1) Eccellenza cav. di gr. cr. Saltelli Carlo, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente;

2) Eccellenza gr. uff. Pelosi Donato, direttore generale degli Affari civili e del notariato presso il Ministero di grazia e giustizia, membro;

3) Dott. Pezzali Giovanni, ispettore capo presso il Ministero dell'interno, membro;

4) Cerruti Natale, vice segretario del Partito Nazionale Fascista, membro,

5) Dott. Collalto Collaltino, direttore capo divisione presso il Ministero dell'educazione nazionale, membro;

6) Dott. Puliti Ugo, direttore generale presso il Ministero dei lavori pubblici, membro;

7) Dott Bruno Alfonso, ispettore generale presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro;

8) Dott. Roselli Ugo, ispettore generale presso il Ministero delle corporazioni, membro;

9) Dott. Del Giudice Guido, designato dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

(1707)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 29 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Thomas Charles Sharman, vice console di Gran Bretagna a Milano.

(1608)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Errata-corrige

Nell'elenco delle materie annesso all'ordinanza ministeriale del 1° marzo 1940-XVIII (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 14 marzo 1940-XVIII) con la quale è stata indetta, per l'anno 1940, la sessione per l'abilitazione alla libera docenza, sono comprese anche le seguenti:

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Legislazione bancaria	1
Storia della filosofia medioevale	1
Fisiologia generale	2

(1691)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 29 aprile 1940-XVIII - N. 97

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	69,40
Francia (Franco)	—	39,35
Svizzera (Franco)	445,43	444,15
Argentina (Peso carta)	—	4,55
Belgio (Belgas)	—	3,3440
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	16,72
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	71,17
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	306,75	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	42,42
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Norvegia (Corona)	4,4683	—
Olanda (Fiorino)	10,4712	10,52
Polonia (Zloty)	360 —	—
Portogallo (Scudo)	—	0,6754
Romania (Leu), conto globale	13,9431	—
Romania (Leu), id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu), id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,68
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	69,95
Id. 3,50 % (1902)	68,625
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	90,15
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	65,175
Id. Id. 5 % (1936)	91,125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,30
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,675
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,075
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,925
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,775

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 475, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 12 ottobre 1939-XVII, col quale sono state sospese le funzioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto, con sede in Vittorio Veneto, ed il sig. Antonio De Negri è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione dell'Istituto medesimo, ai sensi dell'art. 15 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerata la opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto nominativo;

Dispone:

Il dott. Alberto Rossi è nominato commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto, con sede in Vittorio Veneto (Treviso), con tutti i poteri già spettanti agli organi amministrativi, in sostituzione del sig. Antonio De Negri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1642)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, composto di n. 28 articoli, della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1655)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1656)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo, in liquidazione, con sede in Mazzara del Vallo (Trapani).

Nella seduta tenuta il 16 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo (Trapani), l'avv. Umberto Salvo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1658)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta).

Nella seduta tenuta il 18 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) il comm. dott. Salvatore Gangitano fu Raimondo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1659)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 9° e siano in possesso:

a) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

b) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, o alle Intendenze di finanza, entro il perentorio termine di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, sottoscritta di proprio pugno precisando la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

a) originale, o copia conforme autenticata da un regio notaio, del titolo di studio di cui al precedente art. 2;

b) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati od invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al Partito Nazionale Fascista possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista;

c) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

d) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

e) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

f) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

g) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 17, 18 e 19 giugno 1940-XVIII, e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quelle proprie di una delle due specializzazioni « tecnici » od « elettrotecnici » a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle Dogane ed imposte indirette.

Membri:

Ortensi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione;

Olivieri comm. dott. Ernesto, direttore capo divisione;

Alinei comm. dott. Mariano, direttore capo divisione;

Re cav. dott. ing. Gaetano, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione;

Il cav. dott. Arturo Belli Ponti, consigliere, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato; approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impiegati statali.

Art. 10.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente art. 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

Prove scritte

Parte prima (comune)

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4. Principi di contabilità generale dello Stato.
5. Legge 7 gennaio 1929, n. 4, relativa all'accertamento delle violazioni delle norme contenute nelle leggi finanziarie.
6. Istruzioni sull'ordinamento, sul servizio e sull'impiego della polizia tributaria investigativa.

Parte seconda (per specializzazione tecnici)

Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. - Relativi processi di lavorazione.

Parte seconda (per specializzazione elettrotecnici)

1. Impianti di generazione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e reti di distribuzione. - Perdite.
2. Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. - Taratura ed uso di essi.
3. Produzione, distribuzione e misura del gas.
4. Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

Parte terza (per specializzazione tecnici)

1. Sistemazione secondo le esigenze della vigilanza fiscale, degli impianti per la produzione dei generi soggetti ad imposta.
2. Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a tassa vendita. - Frodi.
3. Leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore per le imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

Parte terza (per specializzazione elettrotecnici)

1. Sistemazione degli impianti di produzione e di utilizzazione del gas e dell'energia elettrica, secondo le esigenze della vigilanza fiscale.
2. Accertamento dei consumi del gas e dell'energia elettrica. - Frodi.
3. Leggi, regolamenti ed istruzioni per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

Prova orale

(Per specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas ed energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

(Per specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1682)

Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche amministrazione;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Tre dei suddetti posti, e cioè un quinto di essi, sono riservati agli eventuali idonei del concorso al grado 9° del predetto ruolo, bandito in applicazione dell'art. 26 della legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 10°, e siano in possesso:

a) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente:

b) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, o alle Intendenze di finanza, entro il perentorio termine di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione

del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, sottoscritta di proprio pugno precisando la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

a) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio del titolo di studio di cui al precedente articolo 2;

b) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati ed invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuta l'iscrizione al P.N.F.;

c) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

d) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

e) certificato su carta da bollo da L. 4, comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

f) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

g) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 20, 21, 22 giugno 1940-XVIII e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quelle proprie di una delle due specializzazioni tecnici od elettrotecnici a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle dogane ed imposte indirette.

Membri:

Ortensi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione.

De Gaetano comm. dott. Francesco, direttore capo divisione.

D'Angelo comm. Raffaele, direttore capo divisione.

Campa cav. uff. dott. ing. Omero, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione.

Il dott. Ugo Bragaglia, primo segretario, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impieghi statali.

Gli eventuali idonei del concorso al grado 9°, di cui all'ultimo comma del precedente articolo 1 saranno collocati secondo l'ordine della graduatoria, immediatamente prima dei suddetti vincitori.

I posti riservati agli idonei in parola che in tutto od in parte, non potessero essere coperti per mancanza di idonei stessi saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso sino a raggiungere il numero di quindici.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente articolo 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

Parte prima (comune).

1) Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2) Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3) Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4) Principi di contabilità generale dello Stato.

Parte seconda (specializzazione tecnici).

Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. Relativi processi di lavorazione.

Parte seconda (specializzazione elettrotecnici).

1) Impianti di generazione, di trasformazione di utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e rete di distribuzione. Perdite.
2) Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. Taratura ed uso di essi.
3) Produzione, distribuzione e misura del gas.
4) Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

Parte terza (specializzazione tecnici).

1) Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a vendita. Frodi.
2) Leggi regolamenti ed istruzioni in vigore per imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

Parte terza (specializzazione elettrotecnici).

1) Accertamento dei consumi di gas e dell'energia elettrica. Frodi.
2) Legge, regolamento ed istruzioni in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

PROVA ORALE

(Specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas-luce ed energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

(Specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1683)

Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;
Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;
Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;
Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;
Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Tre dei suddetti posti, e cioè un quinto di essi, sono riservati agli eventuali idonei del concorso al grado 10° del ruolo predetto, bandito in applicazione dell'art. 26 della legge 25 gennaio 1940-XVIII, numero 4.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 11° e siano in possesso:

a) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

b) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

A tale concorso potranno, tuttavia, partecipare anche gli impiegati del grado 12° provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* « tecnici ed elettrotecnici » in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *a*) del precedente comma, nonchè gli impiegati dello stesso grado 12° appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni, forniti del titolo di studio di cui alla lettera *b*).

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette), o alle Intendenze di finanza, entro il perentorio termine di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, sottoscritta di proprio pugno precisando la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

a) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio, del titolo di studio di cui al precedente art. 2;

b) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati od invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di aver ottenuta l'iscrizione al P.N.F.;

c) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

d) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

e) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

f) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

g) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 24, 25, 26 giugno 1940-XVIII e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quelle proprie di una delle due specializzazioni « tecnici » ed « elettrotecnici » a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle dogane ed imposte indirette.

Membri:

Ortensi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione;
De Gaetano comm. dott. Francesco, direttore capo divisione;
Di Lorenzo comm. dott. Mario, direttore capo divisione;
Campa cav. uff. dott. ing. Omero, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione.

Il dott. Livio Tomasini, primo segretario, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impieghi statali.

Gli eventuali idonei del concorso al grado 10° di cui all'ultimo comma del precedente art. 1 saranno collocati secondo l'ordine della graduatoria, immediatamente prima dei suddetti vincitori.

I posti riservati agli idonei in parola che, in tutto od in parte, non potessero essere coperti per mancanza di idonei stessi, saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso sino a raggiungere il numero di quindici.

Art. 10.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente art. 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

Prove scritte

Parte prima (comune)

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4. Principi di contabilità generale dello Stato.

Parte seconda (per specializzazione tecnici)

Processi di lavorazione per la produzione dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendite.

Parte seconda (per specializzazione elettrotecnici)

1. Generazione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e reti di distribuzione.
2. Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. Loro taratura ed uso.
3. Produzione, distribuzione e misura del gas-luce.
4. Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

Parte terza (per specializzazione tecnici)

1. Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a tassa vendita. Frodi.
2. Leggi e regolamenti in vigore per le imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

Parte terza (per specializzazione elettrotecnici)

1. Accertamento dei consumi di gas e di energia elettrica. Frodi.
2. Legge e regolamento in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e dell'imposta comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

Prova orale

(Per specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas e sull'energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

(Per specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1684)

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, col quale fu bandito un concorso per esami a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale concorso;

Visti gli atti della Commissione predetta e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla ripetuta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1	Verico Carlo	8,100	7,800	15,900
2	Monti Vittorio	8,466	7,300	15,766
3	Rebuffo Aldo Stefano	8,766	6,900	15,666
4	Freccero Mario	8,250	7,200	15,450
5	Pavone Francesco, coniugato	8,033	7,250	15,283
6	Conti Mario	7,483	7,750	15,233
7	Montoro Paolo	8,200	6,950	15,150
8	Silli Mario, coniugato	7,933	7,200	15,133
9	Di Silvio Antonio	8,066	6,905	14,971
10	Califano Enrico	7,866	7,100	14,966
11	Giacummo Vincenzo	7,950	7 —	14,950
12	Franco Francesco	7,900	7 —	14,900
13	Cetta Giuseppe	7,833	7 —	14,833
14	Cecere Francescantonio	7,566	7,250	14,816
15	Garibaldi Giuseppe	7,633	7,150	14,733
16	Mottola Antonio	7,566	7,200	14,766
17	Matteo Italo	7,550	7,200	14,750
18	Meo Carlo	7,733	6,900	14,633
19	Petralia Francesco	7,700	6,900	14,600
20	Bronzoni Valter	8,116	6,450	14,566
21	Mattucci Vittorio	7,550	7 —	14,550
22	Bredice Michele, coniugato	7,383	7,150	14,533
23	Parlato Giuseppe	7,400	7,100	14,500
24	Scalia Giacomino	7,533	6,955	14,488
25	Duca Luigi	7,733	6,752	14,485
26	Catania Virgilio	7,783	6,700	14,483
27	Jorio Vittorio, coniugato	7,166	7,250	14,416
28	De Rosa Stanislao	7,233	7,150	14,383
29	Immè Carmelo	7,016	7,350	14,366
30	Toppo Enea	7,733	6,605	14,338
31	Dolcemascolo Antonino	8,333	6 —	14,333
32	Caroli Mario	7,316	7 —	14,316
33	Barbato Beniamino	7,300	7 —	14,300

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
34	Prevete Edoardo	7,800	6,455	14,255
35	Caruso Salvatore	7,250	7 —	14,250
36	Sciangula Idelfonso	7,383	6,850	14,233
37	Zani Angelo, coniugato	7,100	7,105	14,205
38	Cetta Mario	7 —	7,200	14,200
39	Benella Aldo, coniugato	7,183	7 —	14,183
40	Botticelli Ugo	8,166	6,005	14,171
41	D'Amico Giuseppe	7,166	7 —	14,166
42	Pandolfo Vincenzo	7,750	6,400	14,150
43	Grisolia Giacinto	7,683	6,455	14,138
44	Obertis Matteo, coniugato	7,333	6,800	14,133
45	Laghezza Domenico	7,800	6,330	14,130
46	Bergamo Alfonso, combattente A.O.I.	7,800	6,300	14,100
47	Lo Casto Guglielmo	7,583	6,500	14,083
48	Garofalo Camillo	7,916	6,105	14,021
49	Cunsolo Antonino	7,766	6,250	14,016
50	Cannavacciuolo Gaetano	7,800	6,210	14,010
51	Capobianco Gennaro	7,300	6,705	14,005
52	De Agrò Luigi	7 —	7 —	14 —
53	Jula Michele	7,066	6,900	13,966
54	La Spina Carlo	7,833	6,100	13,933
55	Anelli Antonio, coniugato.	7,600	6,305	13,905
56	Parrino Francesco Bernardo	7,650	6,250	13,900
57	La Spina Carmelo	7,683	6,205	13,888
58	Franchina Vincenzo	7,683	6,200	13,883
59	Finardi Longino	7,366	6,510	13,876
60	Capalbi Francesco	7,166	6,705	13,871
61	Piano Giovanni	7,036	6,800	13,866
62	Lanza Michele	7,166	6,650	13,816
63	Ravel Giulio	7,183	6,620	13,803
64	Salernitano Giuseppe	7,583	6,205	13,788
65	Gaglio Antigono	7,633	6,150	13,783
66	Manzanares Pietro, coniugato	7,766	6 —	13,766
67	Consoli Giuseppe, combattente O.M.S.	7,600	6,155	13,755
68	Porrazzo Dante	7,050	6,700	13,750
69	Chillemi Salvatore	7,216	6,500	13,716
70	Filippone Achille, combattente A.O.I.	7,163	6,500	13,666
71	Tagliavia Vincenzo	7,350	6,300	13,650
72	Zeuli Antonio	7,516	6,100	13,616
73	Orsini Umberto	7,233	6,250	13,533
74	Basso Luigi	7,300	6,200	13,500
75	Spinetti Ettore	7,216	6,250	13,466
76	Floris Dante	7,433	6,020	13,453
77	Guarnieri Raffaele	7,433	6,010	13,443
78	Aresco Alfio	7,283	6,155	13,438
79	Trimarchi Guglielmo	7,433	6 —	13,433
80	Pollara Pietro Angelo	7,383	6 —	13,383
81	Aresco Luigi, comb. A.O.I. e ante marcia.	7,166	6,205	13,371
82	Rende Luigi	7,366	6 —	13,366
83	Parisi Alfio	7,316	6 —	13,316
84	Diliberto Pietro	7,100	6,200	13,300
85	Montella Alfonso, combattente.	7,283	6,—	13,283
86	Giardino Raffaele	7,166	6,100	13,266
87	Di Martino Francesco	7,100	6,100	13,200
88	Minore Vito	7,166	6,005	13,171
89	Fiumanò Pietro	7,166	6 —	19,166
90	Marzullo Carmelo Giuseppe	7,033	6,005	13,038
91	Morielli Alessandro, orfano di guerra	7,033	6 —	13,033
92	Gratteri Amilcare	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Verico Carlo.
2. Monti Vittorio.
3. Rebuffo Aldo Stefano.
4. Freccero Mario.
5. Pavone Francesco, coniugato.
6. Conti Mario.
7. Montoro Paolo.
8. Silli Mario, coniugato.
9. Di Silvio Antonio.
10. Califano Enrico.
11. Giacummo Vincenzo.
12. Franco Francesco.
13. Cetta Giuseppe.
14. Cecere Francescantonio.
15. Garibaldi Giuseppe.
16. Mottola Antonio.
17. Matteo Italo.
18. Meo Carlo.
19. Petralia Francesco.
20. Bronzoni Valter.
21. Mattucci Vittorio.
22. Bredice Michele, coniug.
23. Parlato Giuseppe.
24. Scalia Giacomino.
25. Duca Luigi.
26. Catania Virgilio.
27. Iorio Vittorio, coniug.
28. De Rosa Stanislao.
29. Immè Carmelo.
30. Toppo Enea.
31. Dolcemascolo Antonino.
32. Caroli Mario.
33. Barbato Beniamino.
34. Prevete Eduardo.
35. Caruso Salvatore.
36. Sciangula Idelfonso.
37. Zani Angelo, coniugato.
38. Cetta Mario.
39. Benella Aldo, coniugato.
40. Botticelli Ugo.
41. D'Amico Giuseppe.
42. Pandolfo Vincenzo.
43. Grisolia Giacinto.
44. Obertis Matteo, coniug.
45. Laghezza Domenico.
46. Bergamo Alfonso, combattente A.O.I.
47. Consoli Giuseppe, combattente O.M.S.
48. Filippone Achille, combattente A.O.I.
49. Aresco Luigi, combattente A.O.I. e antemarcia.
50. Morielli Alessandro, orfano guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Lo Casto Guglielmo.
2. Garofalo Camillo.
3. Cunsolo Antonino.
4. Cannavacciuolo Gaetano.
5. Capobianco Gennaro.
6. De Agrò Luigi.
7. Jula Michele.
8. La Spina Carlo.
9. Anelli Antonio, coniugato.
10. Parrino Francesco Bernardo.
11. La Spina Carmelo.
12. Franchina Vincenzo.
13. Finardi Longino.
14. Capalbi Francesco.
15. Piano Giovanni.
16. Lanza Michele.
17. Ravel Giulio.
18. Salernitano Giuseppe.
19. Gaglio Antigono.
20. Manzanares Pietro, coniugato.
21. Porrazzo Dante.
22. Chillemi Salvatore.
23. Tagliavia Vincenzo.
24. Zeuli Antonio.
25. Orsini Umberto.
26. Basso Luigi.
27. Spinetti Ettore.
28. Floris Dante.
29. Guarnieri Raffaele.
30. Aresco Alfio.
31. Trimarchi Guglielmo.
32. Pollara Pietro Angelo.
33. Rende Luigi.
34. Parisi Alfio.
35. Diliberto Pietro.
36. Montella Alfonso, coniugato.
37. Giardino Raffaele.
38. Di Martino Francesco.
39. Minore Vito.
40. Fiumanò Pietro.
41. Marzullo Carmelo Giuseppe.
42. Gratteri Amilcare.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1662)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.